

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -26/28 aprile-

### **Guerre popolari e controrivoluzione**

#### **Filippine**

27 aprile 2016

Domenica 24 aprile, NPA (Nuovo Esercito Popolare, n.d.t.) ha reso pubblico un video riguardante i 5 poliziotti catturati dalla guerriglia il 16 aprile. Nel video, NPA dichiara che i 5 prigionieri di guerra sono sotto custodia del "Primo battaglione Pulang Bagani". I poliziotti, da questo video, lanciano un appello per la cessazione delle operazioni militari nel distretto di Paquibato.

### **Lotte e repressione**

#### **Belgio**

26 aprile 2016

Serata di solidarietà verso 4 persone accusate e condannate per la distruzione del modellino della maxi-prigione a Allée du Kaai (strada del porto 53, 1000 Bruxelles).

#### **Grecia**

26 aprile 2016

Il 20 aprile è iniziato un grande processo contro compagni anarchici, riguardante 22 persone e l'organizzazione Cospirazione delle Cellule di Fuoco. Il processo comprende numerosi casi e con esso lo Stato tenta di seminare confusione fra chi è membro dell'Organizzazione e chi non lo è, chi è anarchico e chi non lo è. Riguarda azioni avvenute negli ultimi anni, di cui alcune realmente rivendicate da cellule delle CCF, altre addebitate dalla polizia.

Il processo include i seguenti casi:

il caso Halandri (attentato dinamitardo nel 2009)

i pacchi-bomba di novembre 2010

gli arresti a Nea Smyrni, Atene, nel dicembre 2011

la cattura di 5 membri della CCF a Volos, nel marzo 2011

la sparatoria con la polizia a Pefki, Atene, nel maggio 2011

gli arresti per la duplice rapina a Velventos, nel febbraio 2013.

I giudici greci eseguono molte acrobazie in questo fascicolo: fanno apparire altri accusati in fascicoli d'appello, impongono misure speciali contro il terrorismo ad accusati scagionati dall'appartenere a un'organizzazione terrorista.

## **Palestina**

26 aprile 2016

Dall'ottobre scorso e con la ripresa di azioni violente, la contestazione si sviluppa dentro l'OLP dove il movimento Fatah (La conquista, n.d.t.) di Mahmoud Abbas (Abu Mazen) è di gran lunga il più importante. Secondo un recente sondaggio, il 64% dell'opinione pubblica palestinese (69% dei giovani) vuole le dimissioni di Abbas. In questione è la corruzione, ma anche e soprattutto la politica di collaborazione con Israele. A una trasmissione sul canale 2 d'informazione israeliano, il 31 marzo scorso Abbas ha dichiarato: *"Se abbandoniamo il coordinamento di sicurezza ci sarà il caos. Spunteranno fucili, esplosioni e militanti armati sorgeranno dovunque e si precipiteranno su Israele (...). Senza il coordinamento scoppierà un'Intifada sanguinosa. Voglio collaborare con gli israeliani. Fra di noi c'è un accordo e non me ne vergogno"*.

Al contrario, FPLP, FDLP, Jihad Islamica, Hamas e altre fazioni minori sostengono questa ultima rivolta che considerano "Terza Intifada". Rispondendo alle critiche, la Autorità Palestinese ha tagliato il finanziamento a FPLP e FDLP. Da inizio aprile, le forze di AP hanno cominciato a reprimere i manifestanti il venerdì a Betlemme, dove i giovani affrontano le forze israeliane ogni settimana dopo l'avvio della rivolta in ottobre. Secondo il sondaggio, il 65% dei palestinesi è contrario al coordinamento di sicurezza con Israele, mentre il 60% sostiene un'Intifada armata e crede che la lotta armata aiuti a realizzare i diritti nazionali là dove le trattative sono fallite.

## **Francia**

28 aprile 2016

Giovedì mezzogiorno a Rennes sono scoppiati scontri al termine di una manifestazione contro la legge sul lavoro, avendo alcuni giovani tentato di raggiungere il centro storico bloccato dalle forze dell'ordine. Impiegando ingente gas lacrimogeno, le forze dell'ordine hanno caricato i manifestanti che lanciavano loro oggetti e petardi in una via verso la piazza del parlamento di Bretagna, nel centro storico. 38 dimostranti sono stati feriti di cui 10 gravemente. Uno studente è stato colpito in modo grave a un occhio e ricoverato in ospedale. Sarebbe stato raggiunto da un colpo sparato con un *flashball* dai poliziotti

A Nantes, gli scontri sono cominciati appena dieci minuti dopo che il corteo è partito, verso le 11:15, che hanno visto opporsi i manifestanti a chi bloccava gli ingressi al centro città con un camion munito d'idrante. Le forze dell'ordine hanno sparato candelotti lacrimogeni. I manifestanti hanno gridato "Fotti la BAC" (l'Anticrimine, n.d.t) e "Tutti odiano la polizia". Una giovane è stata arrestata dopo essere stata trascinati per vari metri dai CRS. Telecamere sono state demolite e una Porsche incendiata.

A Lione, un gruppo di giovani manifestanti diretti verso il centro città in mattinata, ha lanciato oggetti sulle forze dell'ordine che hanno risposto sparando gas lacrimogeno. Due manifestanti sono stati arrestati. A Bordeaux, quando i manifestanti si sono scissi in due gruppi sono avvenuti gli incidenti: mentre il corteo ufficiale ha proseguito il tragitto dichiarato, un gruppo di studenti ha voluto avviarsi su un altro percorso. I CRS allora hanno bloccato l'avanzata e sono scoppiati gli scontri. A Tolosa, due poliziotti sono stati feriti in viso da oggetti lanciati.

A Parigi, alla testa della manifestazione si scandisce: *"Parigi, su ribellati!"*

Gli incidenti cominciano a Parigi...all'ingresso del ponte di Austerlitz, sulla riva sinistra della Senna. Molti manifestanti hanno lanciato bottiglie, porfidi e estintori contro le forze dell'ordine che hanno risposto sparando gas lacrimogeni.

## Ucraina

28 aprile 2016

Circa 1.500 prigionieri politici sono detenuti in condizioni disumane e degradanti in Ucraina. La maggioranza di loro è accusata di separatismo e tradimento per aver aiutato le repubbliche popolari di Donetsk e Lougansk. Oltre i partigiani dichiarati di queste repubbliche, come Andrei Sokolov, sono incarcerati quelli che hanno denunciato come fratricida la guerra contro queste repubbliche come l'ex-capo aggiunto del "Partito delle regioni" nella Rada (tradotto: Consiglio supremo, ovvero il parlamento dell'Ucraina, n.d.t.), il giornalista Ruslan Kotsaba, accusato di tradimento della patria per aver promosso a Ivano-Frank l'azione "rifiuto di mobilitarsi".

Il numero ufficiale dei prigionieri di questa categoria è di 1.354. 459 persone sono considerate scomparse: alcune senza dubbio sono state assassinate o sono morte in prigione o sotto tortura, altre potrebbero ancora essere detenute nelle carceri segrete dell'SBU (servizio segreto ucraino, n.d.t.). Questo perché alla repressione ufficiale si aggiunge l'azione degli squadroni della morte fascisti e dei servizi segreti. Infine, il numero ufficiale deve essere aumentato con i prigionieri politici detenuti con accuse di diritto comune come "trasporto illegale di armi" o "scontro". Molti prigionieri politici sono entrati in sciopero della fame a Kiev, mentre le loro condizioni di salute sono precarie e vengono lasciati praticamente senza alcuna assistenza medica. I prigionieri morti nelle carceri ucraine a seguito dello sciopero della fame sarebbero già cinque.